Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori
della Provincia di Agrigento

# Rassegna stampa

28 luglio 2018

Office Media Press

via Giuseppe Mazzini, 205 Agrigento
Tel. 320 2121293

Website: www.mediapressoffice.it
E mail: redazione@mediapressoffice.it

**ARCHITETTI**

**«Servono infrastrutture e progetti per riportare l'economia in città»**

"Un'azione costante e coesa sui temi di rilancio economico e sociale del territorio agrigentino". E' il punto fermo dell'Ordine degli Architetti di Agrigento, presieduto da Alfonso Cimino, e dell'Osservatorio sui centri storici che è tornato a riunirsi martedì, nella sede dell'Ordine, e durante la quale "abbiamo consegnato – spiega Cimino – copia del documento sui centri storici, fasce costiere e infrastrutture presentato al Congresso nazionale degli Architetti e adottato dalla Consulta regionale, affinché i componenti dell'Osservatorio lo facciano proprio, aggiungendo eventuali percorsi che sfocino nell'imprenditorialità e nel rilancio della nostra economia, nella rigenerazione e valorizzazione del tessuto urbano". Alfonso Cimino e Giuseppe Grimaldi, vicepresidente dell'Ordine, hanno partecipato all'incontro voluto dal Comune sul Prg. "Il Prg – prosegue Cimino - va di pari passo con il Pudm ed entrambi devono parlare lo stesso linguaggio architettonico e urbanistico. Lo ribadiamo da oltre un anno. Credo sia necessario, in fase progettuale, comprendere che la Valle dei Templi è la città e quanto sia importante la fascia costiera, sotto il profilo turistico e residenziale. Servono un progetto che riporti economia e investimenti all'interno della città e infrastrutture ecosostenibili per una città che si proietta verso l'ecosostenibilità, attraverso il Pums. Fermo restando che occorre capire chi, materialmente, dovrà provvedere alla stesura del Prg e se è stato avviato il percorso per lo studio della Via-Vas."

Office Media Press

Giornale di Sicilia
Cronaca di Agrigento
28 luglio 2018

**PROFESSIONI.** *L'Ordine condivide la posizione dell'Anas: «In assenza di un progetto alternativo non si può pensare di demolire un'opera così importante per la collettività»*

# Gli architetti: «Giusto non abbattere il viadotto Morandi»

*** Per il rilancio di Agrigento servono infrastrutture ecosostenibili. Sulla questione gli architetti hanno le idee chiare: una città che si proietta verso un futuro diverso, ecosostenibile e che tenga conto del Puma (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile). I punti fermi di questo percorso sono Prg e Osservatorio sui centri storici. «Un'azione costante e coesa sui temi di rilancio economico e sociale del territorio agrigentino».

«Abbiamo consegnato – spiega il presidente dell'Ordine Alfonso Cimino – copia del documento sui centri storici, fasce costiere e infrastrutture presentato all'VIII Congresso nazionale degli architetti e adottato dalla Consulta regionale degli architetti, affinché i componenti dell'Osservatorio lo facciano proprio, aggiungendo

## IL PRESIDENTE CIMINO: «SFRUTTARE LA ZONA COSTIERA È FONDAMENTALE»

eventuali percorsi che sfocino nell'imprenditorialità e nel rilancio della nostra economia, nella riqualificazione e rigenerazione del tessuto urbano e nella sua valorizzazione. Adesso – aggiunge – stiamo lavorando a un programma dettagliato e alla creazione di una banca dati utile ad analizzare, sotto ogni profilo, i centri storici dell'agrigentino». Un anno di Consiglio e tanto lavoro svolto su temi assenti da anni nelle Amministrazioni comunali che, oggi, cominciano a prendere forma. «Il Prg va di pari passo con il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo ed entrambi devono parlare lo stesso linguaggio architettonico e urbanistico. Lo ribadiamo da oltre un anno – dichiara ancora Cimino –. Siamo al secondo incontro sulle direttive che l'Amministrazione vorrà portare in Consiglio Comunale dopo la fase di concertazione in riferimento alla riunione svoltasi al Collegio dei Filippini, alla quale ha preso parte anche il vicepresidente dell'Ordine, Giuseppe Grimaldi – credo sia necessario, in fase progettuale, comprendere che la Valle dei Templi è parte della città e quanto sia importante la fascia costiera, sotto il profilo turistico e residenziale. Serve un progetto che

Il presidente dell'Ordine degli architetti, Alfonso Cimino

riporti economia e investimenti all'interno di Agrigento, anche con l'incentivazione e la defiscalizzazione delle imprese. Auspichiamo che questa fase di concertazione duri il più breve tempo possibile affinché si possa discutere sul realizzato di questo ultimo decennio, sulla base di una idea di città che raccontiamo da sempre». Le posizioni chiare dell'Ordine degli architetti hanno avuto un ulteriore riscontro con la decisione presa dall'Anas sul viadotto Morandi: «Condividiamo la decisione dell'Anas – conclude Cimino – Il viadotto Morandi è una infrastruttura importante: non si può pensarne la demolizione senza avviare uno studio di fattibilità su un progetto alternativo di viabilità».

DOMENICO VICCHIO

AGRIGENTONOTIZIE

# "Rilanciare l'economia partendo dal centro storico e dalla costa", l'appello degli architetti dopo l'Osservatorio

Il presidente Alfonso Cimino: "Condividiamo anche la decisione dell'Anas di non demolire il viadotto Morandi"

"Un'azione costante e coesa sui temi di rilancio economico e sociale del territorio agrigentino". E' il punto fermo, emerso durante la riunione dell'Osservatorio sui centri storici, svolta martedì, nella sede dell'Ordine degli architetti, che ha visto intorno al tavolo il presidente Alfonso Cimino e il consigliere Lillo Giglia per l'Ordine degli Architetti di Agrigento, don Giuseppe Pontillo, direttore dell'ufficio per i Beni culturali ed ecclesiastici dell'Arcidiocesi di Agrigento; Carmelo Salamone, presidente di Ance Agrigento; Valeria Scavone, docente della facoltà di Architettura di Palermo; Francesco Ciaccio, presidente dei Periti Agrari; Gianluca Burgio, docente della facoltà di Architettura della Kore di Enna; Giovanni Landro, consigliere dell'Ordine degli Agronomi, in rappresentanza del Collegio dei Geometri e dei Geologi di Sicilia.

Office Media Press

“Abbiamo consegnato - spiega Cimino - copia del documento sui centri storici, fasce costiere e infrastrutture presentato all’VIII Congresso nazionale degli Architetti e adottato dalla Consulta regionale degli Architetti, affinché i componenti dell’Osservatorio lo facciano proprio, aggiungendo eventuali percorsi che sfocino nell’imprenditorialità e nel rilancio della nostra economia, nella riqualificazione e rigenerazione del tessuto urbano e nella sua valorizzazione. Adesso - aggiunge - stiamo lavorando a un programma dettagliato e alla creazione di una banca dati utile ad analizzare, sotto ogni profilo, i centri storici dell’agrigentino”.
Cimino aggiunge: "Il Prg va di pari passo con il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo ed entrambi devono parlare lo stesso linguaggio architettonico e urbanistico. Lo ribadiamo da oltre un anno".

Le posizioni chiare dell’Ordine degli architetti, secondo Cimino, "hanno avuto un ulteriore riscontro con la decisione presa dall’Anas sul viadotto Morandi. Condividiamo la decisione dell’Anas, - conclude Cimino - il viadotto Morandi è una infrastruttura importante e la nostra idea è stata sempre chiara: non si può pensarne la demolizione senza avviare uno studio di fattibilità su un progetto alternativo di viabilità”.

Office Media Press

# Prg e Osservatorio sui centri storici: “Un’azione costante e coesa sui temi di rilancio economico e sociale del territorio agrigentino”.

Prg e Osservatorio sui centri storici: “Un’azione costante e coesa sui temi di rilancio economico e sociale del territorio agrigentino”.

## Alfonso Cimino su PRG e Osservatorio centri storici.

Prg e Osservatorio sui centri storici: “Un’azione costante e coesa sui temi di rilancio economico e sociale del territorio agrigentino”. E’ il punto fermo, emerso durante la riunione dell’Osservatorio sui centri storici, svoltasi martedì, nella sede dell’Ordine degli Architetti, che ha visto intorno al tavolo il presidente Alfonso Cimino e il consigliere Lillo Giglia per l’Ordine degli Architetti di Agrigento, don Giuseppe Pontillo, direttore dell’ufficio per i Beni culturali ed ecclesiastici dell’Arcidiocesi di Agrigento; Carmelo Salamone, presidente di Ance Agrigento; Valeria Scavone, docente della facoltà di Architettura di Palermo; Francesco Ciaccio, presidente dei Periti Agrari; Gianluca Burgio, docente della facoltà di Architettura della Kore di Enna; Giovanni Landro, consigliere dell’Ordine degli Agronomi, in rappresentanza del Collegio dei Geometri e dei Geologi di Sicilia. “Abbiamo consegnato – spiega Cimino – copia del documento sui centri storici, fasce costiere e infrastrutture presentato all’VIII Congresso nazionale degli Architetti e adottato dalla Consulta regionale degli Architetti, affinché i componenti dell’Osservatorio lo facciano proprio, aggiungendo eventuali percorsi che sfocino nell’imprenditorialità e nel rilancio della nostra economia, nella riqualificazione e rigenerazione del tessuto urbano e nella sua valorizzazione. Adesso stiamo lavorando a un programma dettagliato e alla creazione di una banca dati utile ad analizzare, sotto ogni profilo, i centri storici dell’agrigentino”.

Un anno di Consiglio e tanto lavoro svolto su temi assenti da anni nelle Amministrazioni comunali che, oggi, cominciano a prendere forma. Ad Agrigento, ad esempio, l'attivazione del Sue e Suap che, seppur con qualche difficoltà, muovono i primi passi, e il Pudm, strumento sul quale, oggi, è al lavoro un gruppo di tecnici comunali ma, anche con il PRG dopo anni di silenzio oggi è iniziato il percorso di revisione. "Il Prg va di pari passo con il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo ed entrambi devono parlare lo stesso linguaggio architettonico e urbanistico. Lo ribadiamo da oltre un anno. Siamo al secondo incontro sulle direttive che l'Amministrazione vorrà portare in Consiglio Comunale dopo la fase di concertazione – dichiara Cimino, in riferimento alla riunione svoltasi al Collegio del Filippini, alla quale ha anche partecipato il vicepresidente dell'Ordine, Giuseppe Grimaldi – Credo sia necessario, in fase progettuale, comprendere che la Valle dei Templi è la città e quanto sia importante la fascia costiera, sotto il profilo turistico e residenziale. Serve un progetto che riporti economia e investimenti all'interno della città, anche con l'incentivazione e la defiscalizzazione delle imprese. Servono infrastrutture ecosostenibili per una città che si proietta verso l'ecosostenibilità, attraverso il Pums. Auspichiamo che questa fase di concertazione duri il più breve tempo possibile affinché si possa discutere sul realizzato di questo ultimo decennio e, contemporaneamente, sul progetto dello strumento urbanistico, sulla base di una idea di città che raccontiamo da sempre. Fermo restando che occorre capire chi, materialmente, dovrà provvedere alla stesura del PRG e se è stato avviato il percorso per lo studio della VIA-VAS." Le posizioni chiare dell'Ordine degli Architetti hanno avuto un ulteriore riscontro con la decisione presa dall'Anas sul viadotto Morandi: "Condividiamo la decisione dell'Anas – conclude Cimino – Il viadotto Morandi è una infrastruttura importante e la nostra idea è stata sempre chiara: non si può pensarne la demolizione senza avviare uno studio di fattibilità su un progetto alternativo di viabilità".

# Viadotto Akragas, Gli architetti: “Giusto non abbatterlo, servono infrastrutture”

## Gli architetti: «Giusto non abbattere il viadotto Morandi»

Per il rilancio di Agrigento servono infrastrutture ecosostenibili. Sulla questione gli architetti hanno le idee chiare: una città che si proietta verso un futuro diverso, ecosostenibile e che tenga conto del Pums (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile). I punti fermi di questo percorso sono Prg e Osservatorio sui centri storici: «Un’azione costante e coesa sui temi di rilancio economico e sociale del territorio agrigentino». «Abbiamo consegnato – spiega il presidente dell’Ordine Alfonso Cimino – copia del documento sui centri storici, fasce costiere e infrastrutture presentato all’VIII Congresso nazionale degli architetti e adottato dalla Consulta regionale degli architetti, affinché i componenti dell’Osservatorio lo facciano proprio, aggiungendo eventuali percorsi che sfocino nell’imprenditorialità e nel rilancio della nostra economia, nella riqualificazione e rigenerazione del tessuto urbano e nella sua valorizzazione. Adesso – aggiunge – stiamo lavorando a un programma dettagliato e alla creazione di una banca dati utile ad analizzare, sotto ogni profilo, i centri storici dell’agrigentino». Un anno di Consiglio e tanto lavoro svolto su temi assenti da anni nelle Amministrazioni comunali che, oggi, cominciano a prendere forma. «Il Prg va di pari passo con il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo ed entrambi devono parlare lo stesso linguaggio architettonico e urbanistico. Lo ribadiamo da oltre un anno – dichiara ancora Cimino -. Siamo al secondo incontro sulle direttive che l’Ammini – strazione vorrà portare in Consiglio Comunale dopo la fase di concertazione in riferimento alla riunione svoltasi al Collegio dei Filippini, alla quale ha preso parte anche il vicepresidente dell’Ordi – ne, Giuseppe Grimaldi – credo sia necessario, in fase progettuale, comprendere che la Valle dei Templi è parte della città e quanto sia importante la fascia costiera, sotto il profilo turistico e residenziale. Serve un progetto che riporti economia e investimenti all’interno di Agrigento, anche con l’incentivazione e la defiscalizzazione delle imprese. Auspichiamo che questa

fase di concertazione duri il più breve tempo possibile affinché si possa discutere sul realizzato di questo ultimo decennio, sulla base di una idea di città che raccontiamo da sempre». Le posizioni chiare dell'Ordine degli architetti hanno avuto un ulteriore riscontro con la decisione presa dall'Anas sul viadotto Morandi: «Condividiamo la decisione dell'Anas – conclude Cimino – Il viadotto Morandi è una infrastruttura importante: non si può pensarne la demolizione senza avviare uno studio di fattibilità su un progetto alternativo di viabilità».

# Prg E Osservatorio Sui Centri Storici, Cimino (Ordine Architetti): “Un’azione Costante E Coesa Sui Temi Di Rilancio Economico E Sociale Del Territorio”

“Un’azione costante e coesa sui temi di rilancio economico e sociale del territorio agrigentino”.

E’ il punto fermo, emerso durante la riunione dell’Osservatorio sui centri storici, svoltasi martedì, nella sede dell’Ordine degli Architetti, che ha visto intorno al tavolo il presidente Alfonso Cimino e il consigliere Lillo Giglia per l’Ordine degli Architetti di Agrigento, don Giuseppe Pontillo, direttore dell’ufficio per i Beni culturali ed ecclesiastici dell’Arcidiocesi di Agrigento; Carmelo Salamone, presidente di Ance Agrigento; Valeria Scavone, docente della facoltà di Architettura di Palermo; Francesco Ciaccio, presidente dei Periti Agrari; Gianluca Burgio, docente della facoltà di Architettura della Kore di Enna; Giovanni Landro, consigliere dell’Ordine degli Agronomi, in rappresentanza del Collegio dei Geometri e dei Geologi di Sicilia.

“Abbiamo consegnato – spiega Cimino – copia del documento sui centri storici, fasce costiere e infrastrutture presentato all’VIII Congresso nazionale degli Architetti e adottato dalla Consulta regionale degli Architetti, affinché i componenti dell’Osservatorio lo facciano proprio, aggiungendo eventuali percorsi che sfocino nell’imprenditorialità e nel rilancio della nostra economia, nella riqualificazione e rigenerazione del tessuto urbano e nella sua valorizzazione. Adesso stiamo lavorando a un programma dettagliato e alla creazione di una banca dati utile ad analizzare, sotto ogni profilo, i centri storici dell’agrigentino”.

Un anno di Consiglio e tanto lavoro svolto su temi assenti da anni nelle Amministrazioni comunali che, oggi, cominciano a prendere forma. Ad Agrigento, ad esempio, l’attivazione del Sue e Suap che, seppur con qualche difficoltà, muovono i primi passi, e il Pudm, strumento sul quale, oggi, è al lavoro un gruppo di tecnici comunali ma, anche con il PRG dopo anni di silenzio oggi è iniziato il percorso di revisione.

Office Media Press

“Il Prg va di pari passo con il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo ed entrambi devono parlare lo stesso linguaggio architettonico e urbanistico. Lo ribadiamo da oltre un anno. Siamo al secondo incontro sulle direttive che l’Amministrazione vorrà portare in Consiglio Comunale dopo la fase di concertazione – dichiara Cimino, in riferimento alla riunione svoltasi al Collegio del Filippini, alla quale ha anche partecipato il vicepresidente dell’Ordine, Giuseppe Grimaldi – Credo sia necessario, in fase progettuale, comprendere che la Valle dei Templi è la città e quanto sia importante la fascia costiera, sotto il profilo turistico e residenziale. Serve un progetto che riporti economia e investimenti all’interno della città, anche con l’incentivazione e la defiscalizzazione delle imprese. Servono infrastrutture ecosostenibili per una città che si proietta verso l’ecosostenibilità, attraverso il Pums. Auspichiamo che questa fase di concertazione duri il più breve tempo possibile affinché si possa discutere sul realizzato di questo ultimo decennio e, contemporaneamente, sul progetto dello strumento urbanistico, sulla base di una idea di città che raccontiamo da sempre. Fermo restando che occorre capire chi, materialmente, dovrà provvedere alla stesura del PRG e se è stato avviato il percorso per lo studio della VIA-VAS.”

Le posizioni chiare dell’Ordine degli Architetti hanno avuto un ulteriore riscontro con la decisione presa dall’Anas sul viadotto Morandi: “Condividiamo la decisione dell’Anas – conclude Cimino – Il viadotto Morandi è una infrastruttura importante e la nostra idea è stata sempre chiara: non si può pensarne la demolizione senza avviare uno studio di fattibilità su un progetto alternativo di viabilità”.

# Prg, Cimino: “un’azione costante e coesa sui temi di rilancio economico e sociale del territorio agrigentino”

GRANDANGOLO
IL GIORNALE DI AGRIGENTO

E’ il punto fermo, emerso durante la riunione dell’Osservatorio sui centri storici, svoltasi martedì, nella sede dell’Ordine degli Architetti, che ha visto intorno al tavolo il presidente Alfonso Cimino e il consigliere Lillo Giglia per l’Ordine degli Architetti di Agrigento, don Giuseppe Pontillo, direttore dell’ufficio per i Beni culturali ed ecclesiastici dell’Arcidiocesi di Agrigento; Carmelo Salamone, presidente di Ance Agrigento; Valeria Scavone, docente della facoltà di Architettura di Palermo; Francesco Ciaccio, presidente dei Periti Agrari; Gianluca Burgio, docente della facoltà di Architettura della Kore di Enna; Giovanni Landro, consigliere dell’Ordine degli Agronomi, in rappresentanza del Collegio dei Geometri e dei Geologi di Sicilia.

“Abbiamo consegnato – spiega Cimino – copia del documento sui centri storici, fasce costiere e infrastrutture presentato all’VIII Congresso nazionale degli Architetti e adottato dalla Consulta regionale degli Architetti, affinché i componenti dell’Osservatorio lo facciano proprio, aggiungendo eventuali percorsi che sfocino nell’imprenditorialità e nel rilancio della nostra economia, nella riqualificazione e rigenerazione del tessuto urbano e nella sua valorizzazione. Adesso stiamo lavorando a un programma dettagliato e alla creazione di una banca dati utile ad analizzare, sotto ogni profilo, i centri storici dell’agrigentino”.

Office Media Press

Un anno di Consiglio e tanto lavoro svolto su temi assenti da anni nelle Amministrazioni comunali che, oggi, cominciano a prendere forma. Ad Agrigento, ad esempio, l'attivazione del Sue e Suap che, seppur con qualche difficoltà, muovono i primi passi, e il Pudm, strumento sul quale, oggi, è al lavoro un gruppo di tecnici comunalima, anche con il PRG dopo anni di silenzio oggi è iniziato il percorso di revisione.

"Il Prg va di pari passo con il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo ed entrambi devono parlare lo stesso linguaggio architettonico e urbanistico. Lo ribadiamo da oltre un anno. Siamo al secondo incontro sulle direttive che l'Amministrazione vorrà portare in Consiglio Comunale dopo la fase di concertazione – dichiara Cimino, in riferimento alla riunione svoltasi al Collegio del Filippini, alla quale ha anche partecipato il vicepresidente dell'Ordine, Giuseppe Grimaldi – Credo sia necessario, in fase progettuale, comprendere che la Valle dei Templi è la città e quanto sia importante la fascia costiera, sotto il profilo turistico e residenziale. Serve un progetto che riporti economia e investimenti all'interno della città, anche conl'incentivazione e la defiscalizzazione delle imprese. Servono infrastrutture ecosostenibili per una città che si proietta verso l'ecosostenibilità, attraverso il Pums. Auspichiamo che questa fase di concertazione duri il più breve tempo possibile affinché si possa discutere sul realizzato di questo ultimo decennio e, contemporaneamente, sul progetto dello strumento urbanistico, sulla base di una idea di città che raccontiamo da sempre. Fermo restando che occorre capire chi, materialmente, dovrà provvedere alla stesura del PRG e se è stato avviato il percorso per lo studio della VIA-VAS."

GRANDANGOLO
IL GIORNALE DI AGRIGENTO

Office Media Press

Le posizioni chiare dell'Ordine degli Architetti hanno avuto un ulteriore riscontro con la decisione presa dall'Anas sul viadottoMorandi: "Condividiamo la decisione dell'Anas – conclude Cimino – Il viadotto Morandi è una infrastruttura importante e la nostra idea è stata sempre chiara: non si può pensarne la demolizione senza avviare uno studio di fattibilità su un progetto alternativo di viabilità"

# Prg e Osservatorio sui centri storici: “Un’azione costante e coesa sui temi di rilancio economico e sociale del territorio agrigentino

E’ il punto fermo, emerso durante la riunione dell’Osservatorio sui centri storici, svoltasi martedì, nella sede dell’Ordine degli Architetti, che ha visto intorno al tavolo il presidente Alfonso Cimino e il consigliere Lillo Giglia per l’Ordine degli Architetti di Agrigento, don Giuseppe Pontillo, direttore dell’ufficio per i Beni culturali ed ecclesiastici dell’Arcidiocesi di Agrigento; Carmelo Salamone, presidente di Ance Agrigento; Valeria Scavone, docente della facoltà di Architettura di Palermo; Francesco Ciaccio, presidente dei Periti Agrari; Gianluca Burgio, docente della facoltà di Architettura della Kore di Enna; Giovanni Landro, consigliere dell’Ordine degli Agronomi, in rappresentanza del Collegio dei Geometri e dei Geologi di Sicilia.

“Abbiamo consegnato – spiega Cimino – copia del documento sui centri storici, fasce costiere e infrastrutture presentato all’VIII Congresso nazionale degli Architetti e adottato dalla Consulta regionale degli Architetti, affinché i componenti dell’Osservatorio lo facciano proprio, aggiungendo eventuali percorsi che sfocino nell’imprenditorialità e nel rilancio della nostra economia, nella riqualificazione e rigenerazione del tessuto urbano e nella sua valorizzazione. Adesso stiamo lavorando a un programma dettagliato e alla creazione di una banca dati utile ad analizzare, sotto ogni profilo, i centri storici dell’agrigentino”.

Un anno di Consiglio e tanto lavoro svolto su temi assenti da anni nelle Amministrazioni comunali che, oggi, cominciano a prendere forma. Ad Agrigento, ad esempio, l'attivazione del Sue e Suap che, seppur con qualche difficoltà, muovono i primi passi, e il Pudm, strumento sul quale, oggi, è al lavoro un gruppo di tecnici comunali ma, anche con il PRG dopo anni di silenzio oggi è iniziato il percorso di revisione.

"Il Prg va di pari passo con il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo ed entrambi devono parlare lo stesso linguaggio architettonico e urbanistico. Lo ribadiamo da oltre un anno. Siamo al secondo incontro sulle direttive che l'Amministrazione vorrà portare in Consiglio Comunale dopo la fase di concertazione – dichiara Cimino, in riferimento alla riunione svoltasi al Collegio del Filippini, alla quale ha anche partecipato il vicepresidente dell'Ordine, Giuseppe Grimaldi – Credo sia necessario, in fase progettuale, comprendere che la Valle dei Templi è la città e quanto sia importante la fascia costiera, sotto il profilo turistico e residenziale. Serve un progetto che riporti economia e investimenti all'interno della città, anche con l'incentivazione e la defiscalizzazione delle imprese. Servono infrastrutture ecosostenibili per una città che si proietta verso l'ecosostenibilità, attraverso il Pums. Auspichiamo che questa fase di concertazione duri il più breve tempo possibile affinché si possa discutere sul realizzato di questo ultimo decennio e, contemporaneamente, sul progetto dello strumento urbanistico, sulla base di una idea di città che raccontiamo da sempre. Fermo restando che occorre capire chi, materialmente, dovrà provvedere alla stesura del PRG e se è stato avviato il percorso per lo studio della VIA-VAS."

Le posizioni chiare dell'Ordine degli Architetti hanno avuto un ulteriore riscontro con la decisione presa dall'Anas sul viadotto Morandi: "Condividiamo la decisione dell'Anas – conclude Cimino – Il viadotto Morandi è una infrastruttura importante e la nostra idea è stata sempre chiara: non si può pensarne la demolizione senza avviare uno studio di fattibilità su un progetto alternativo di viabilità".

# Prg e Osservatorio sui centri storici: “Un’azione costante e coesa sui temi di rilancio economico e sociale del territorio agrigentino”

E’ il punto fermo, emerso durante la riunione dell’Osservatorio sui centri storici, svoltasi martedì, nella sede dell’Ordine degli Architetti, che ha visto intorno al tavolo il presidente Alfonso Cimino e il consigliere Lillo Giglia per l’Ordine degli Architetti di Agrigento, don Giuseppe Pontillo, direttore dell’ufficio per i Beni culturali ed ecclesiastici dell’Arcidiocesi di Agrigento; Carmelo Salamone, presidente di Ance Agrigento; Valeria Scavone, docente della facoltà di Architettura di Palermo; Francesco Ciaccio, presidente dei Periti Agrari; Gianluca Burgio, docente della facoltà di Architettura della Kore di Enna; Giovanni Landro, consigliere dell’Ordine degli Agronomi, in rappresentanza del Collegio dei Geometri e dei Geologi di Sicilia.

“*Abbiamo consegnato* – spiega Cimino – *copia del documento sui centri storici, fasce costiere e infrastrutture presentato all’VIII Congresso nazionale degli Architetti e adottato dalla Consulta regionale degli Architetti, affinché i componenti dell’Osservatorio lo facciano proprio, aggiungendo eventuali percorsi che sfocino nell’imprenditorialità e nel rilancio della nostra economia, nella riqualificazione e rigenerazione del tessuto urbano e nella sua valorizzazione. Adesso stiamo lavorando a un programma dettagliato e alla creazione di una banca dati utile ad analizzare, sotto ogni profilo, i centri storici dell’agrigentino*”.

Un anno di Consiglio e tanto lavoro svolto su temi assenti da anni nelle Amministrazioni comunali che, oggi, cominciano a prendere forma. Ad Agrigento, ad esempio, l’attivazione del Sue e Suap che, seppur con qualche difficoltà, muovono i primi passi, e il Pudm, strumento sul quale, oggi, è al lavoro un gruppo di tecnici comunali ma, anche con il PRG dopo anni di silenzio oggi è iniziato il percorso di revisione.

*"Il Prg va di pari passo con il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo ed entrambi devono parlare lo stesso linguaggio architettonico e urbanistico. Lo ribadiamo da oltre un anno. Siamo al secondo incontro sulle direttive che l'Amministrazione vorrà portare in Consiglio Comunale dopo la fase di concertazione* – dichiara Cimino, in riferimento alla riunione svoltasi al Collegio del Filippini, alla quale ha anche partecipato il vicepresidente dell'Ordine, Giuseppe Grimaldi – *Credo sia necessario, in fase progettuale, comprendere che la Valle dei Templi è la città e quanto sia importante la fascia costiera, sotto il profilo turistico e residenziale. Serve un progetto che riporti economia e investimenti all'interno della città, anche con l'incentivazione e la defiscalizzazione delle imprese. Servono infrastrutture ecosostenibili per una città che si proietta verso l'ecosostenibilità, attraverso il Pums. Auspichiamo che questa fase di concertazione duri il più breve tempo possibile affinché si possa discutere sul realizzato di questo ultimo decennio e, contemporaneamente, sul progetto dello strumento urbanistico, sulla base di una idea di città che raccontiamo da sempre. Fermo restando che occorre capire chi, materialmente, dovrà provvedere alla stesura del PRG e se è stato avviato il percorso per lo studio della VIA-VAS."*

Le posizioni chiare dell'Ordine degli Architetti hanno avuto un ulteriore riscontro con la decisione presa dall'Anas sul viadotto Morandi: *"Condividiamo la decisione dell'Anas* – conclude Cimino – *Il viadotto Morandi è una infrastruttura importante e la nostra idea è stata sempre chiara: non si può pensarne la demolizione senza avviare uno studio di fattibilità su un progetto alternativo di viabilità".*

NALE
PC

# ARCHITETTI, PRG E OSSERVATORIO SUI CENTRI STORICI:"UN'AZIONE COSTANTE E COESA SUI TEMI DI RILANCIO ECONOMICO E SOCIALE DEL TERRITORIO AGRIGENTINO".

Corriere agrigentino.it
NEWS - TELEVISION - LIVE

E" il punto fermo, emerso durante la riunione dell'Osservatorio sui centri storici, svoltasi martedì, nella sede dell'Ordine degli Architetti, che ha visto intorno al tavolo il presidente Alfonso Cimino e il consigliere Lillo Giglia per l'Ordine degli Architetti di Agrigento, don Giuseppe Pontillo, direttore dell'ufficio per i Beni culturali ed ecclesiastici dell'Arcidiocesi di Agrigento; Carmelo Salamone, presidente di Ance Agrigento; Valeria Scavone, docente della facoltà di Architettura di Palermo; Francesco Ciaccio, presidente dei Periti Agrari; Gianluca Burgio, docente della facoltà di Architettura della Kore di Enna; Giovanni Landro, consigliere dell'Ordine degli Agronomi, in rappresentanza del Collegio dei Geometri e dei Geologi di Sicilia.

"*Abbiamo consegnato* – spiega Cimino – *copia del documento sui centri storici, fasce costiere e infrastrutture presentato all'VIII Congresso nazionale degli Architetti e adottato dalla Consulta regionale degli Architetti, affinché i componenti dell'Osservatorio lo facciano proprio, aggiungendo eventuali percorsi che sfocino nell'imprenditorialità e nel rilancio della nostra economia, nella riqualificazione e rigenerazione del tessuto urbano e nella sua valorizzazione. Adesso stiamo lavorando a un programma dettagliato e alla creazione di una banca dati utile ad analizzare, sotto ogni profilo, i centri storici dell'agrigentino*".

Un anno di Consiglio e tanto lavoro svolto su temi assenti da anni nelle Amministrazioni comunali che, oggi, cominciano a prendere forma. Ad Agrigento, ad esempio, l'attivazione del Sue e Suap che, seppur con qualche difficoltà, muovono i primi passi, e il Pudm, strumento sul quale, oggi, è al lavoro un gruppo di tecnici comunali ma, anche con il PRG dopo anni di silenzio oggi è iniziato il percorso di revisione.

Office Media Press

*"Il Prg va di pari passo con il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo ed entrambi devono parlare lo stesso linguaggio architettonico e urbanistico. Lo ribadiamo da oltre un anno. Siamo al secondo incontro sulle direttive che l'Amministrazione vorrà portare in Consiglio Comunale dopo la fase di concertazione* – dichiara Cimino, in riferimento alla riunione svoltasi al Collegio del Filippini, alla quale ha anche partecipato il vicepresidente dell'Ordine, Giuseppe Grimaldi – *Credo sia necessario, in fase progettuale, comprendere che la Valle dei Templi è la città e quanto sia importante la fascia costiera, sotto il profilo turistico e residenziale. Serve un progetto che riporti economia e investimenti all'interno della città, anche con l'incentivazione e la defiscalizzazione delle imprese. Servono infrastrutture ecosostenibili per una città che si proietta verso l'ecosostenibilità, attraverso il Pums. Auspichiamo che questa fase di concertazione duri il più breve tempo possibile affinché si possa discutere sul realizzato di questo ultimo decennio e, contemporaneamente, sul progetto dello strumento urbanistico, sulla base di una idea di città che raccontiamo da sempre. Fermo restando che occorre capire chi, materialmente, dovrà provvedere alla stesura del PRG e se è stato avviato il percorso per lo studio della VIA-VAS."*

Le posizioni chiare dell'Ordine degli Architetti hanno avuto un ulteriore riscontro con la decisione presa dall'Anas sul viadotto Morandi: *"Condividiamo la decisione dell'Anas* – conclude Cimino – *Il viadotto Morandi è una infrastruttura importante e la nostra idea è stata sempre chiara: non si può pensarne la demolizione senza avviare uno studio di fattibilità su un progetto alternativo di viabilità".*

Fatti & Avvenimenti
Notizie, Commenti & Curiosità

# Prg e Osservatorio sui centri storici: “Un’azione costante e coesa sui temi di rilancio economico e sociale del territorio agrigentino”

## PRG e centri storici al centro delle osservazioni di Alfonso Cimino, presidente dell’Ordine degli Architetti Agrigentini

E’ il punto fermo, emerso durante la riunione dell’Osservatorio sui centri storici, svoltasi martedì, nella sede dell’Ordine degli Architetti, che ha visto intorno al tavolo il presidente Alfonso Cimino e il consigliere Lillo Giglia per l’Ordine degli Architetti di Agrigento, don Giuseppe Pontillo, direttore dell’ufficio per i Beni culturali ed ecclesiastici dell’Arcidiocesi di Agrigento; Carmelo Salamone, presidente di Ance Agrigento; Valeria Scavone, docente della facoltà di Architettura di Palermo; Francesco Ciaccio, presidente dei Periti Agrari; Gianluca Burgio, docente della facoltà di Architettura della Kore di Enna; Giovanni Landro, consigliere dell’Ordine degli Agronomi, in rappresentanza del Collegio dei Geometri e dei Geologi di Sicilia.

*“Abbiamo consegnato* – spiega Cimino – *copia del documento sui centri storici, fasce costiere e infrastrutture presentato all’VIII Congresso nazionale degli Architetti e adottato dalla Consulta regionale degli Architetti, affinché i componenti dell’Osservatorio lo facciano proprio, aggiungendo eventuali percorsi che sfocino nell’imprenditorialità e nel rilancio della nostra economia, nella riqualificazione e rigenerazione del tessuto urbano e nella sua valorizzazione. Adesso stiamo lavorando a un programma dettagliato e alla creazione di una banca dati utile ad analizzare, sotto ogni profilo, i centri storici dell’agrigentino”.*

Office Media Press

Un anno di Consiglio e tanto lavoro svolto su temi assenti da anni nelle Amministrazioni comunali che, oggi, cominciano a prendere forma. Ad Agrigento, ad esempio, l'attivazione del Sue e Suap che, seppur con qualche difficoltà, muovono i primi passi, e il Pudm, strumento sul quale, oggi, è al lavoro un gruppo di tecnici comunali ma, anche con il PRG dopo anni di silenzio oggi è iniziato il percorso di revisione.

*"Il Prg va di pari passo con il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo ed entrambi devono parlare lo stesso linguaggio architettonico e urbanistico. Lo ribadiamo da oltre un anno. Siamo al secondo incontro sulle direttive che l'Amministrazione vorrà portare in Consiglio Comunale dopo la fase di concertazione* – dichiara Cimino, in riferimento alla riunione svoltasi al Collegio del Filippini, alla quale ha anche partecipato il vicepresidente dell'Ordine, Giuseppe Grimaldi – *Credo sia necessario, in fase progettuale, comprendere che la Valle dei Templi è la città e quanto sia importante la fascia costiera, sotto il profilo turistico e residenziale. Serve un progetto che riporti economia e investimenti all'interno della città, anche con l'incentivazione e la defiscalizzazione delle imprese. Servono infrastrutture ecosostenibili per una città che si proietta verso l'ecosostenibilità, attraverso il Pums. Auspichiamo che questa fase di concertazione duri il più breve tempo possibile affinché si possa discutere sul realizzato di questo ultimo decennio e, contemporaneamente, sul progetto dello strumento urbanistico, sulla base di una idea di città che raccontiamo da sempre. Fermo restando che occorre capire chi, materialmente, dovrà provvedere alla stesura del PRG e se è stato avviato il percorso per lo studio della VIA-VAS."*

Le posizioni chiare dell'Ordine degli Architetti hanno avuto un ulteriore riscontro con la decisione presa dall'Anas sul viadotto Morandi: *"Condividiamo la decisione dell'Anas* – conclude Cimino – *Il viadotto Morandi è una infrastruttura importante e la nostra idea è stata sempre chiara: non si può pensarne la demolizione senza avviare uno studio di fattibilità su un progetto alternativo di viabilità".*

Lavori Pubblici
Informazione tecnica on-line

# Prg e Osservatorio sui centri storici, Alfonso Cimino: 'Un'azione costante e coesa sui temi di rilancio economico e sociale del territorio agrigentino'

E' il punto fermo, emerso durante la riunione dell'Osservatorio sui centri storici, svoltasi martedì, nella sede dell'Ordine degli Architetti, che ha visto intorno al tavolo il presidente Alfonso Cimino e il consigliere Lillo Giglia per l'Ordine degli Architetti di Agrigento, don Giuseppe Pontillo, direttore dell'ufficio per i Beni culturali ed ecclesiastici dell'Arcidiocesi di Agrigento; Carmelo Salamone, presidente di Ance Agrigento; Valeria Scavone, docente della facoltà di Architettura di Palermo; Francesco Ciaccio, presidente dei Periti Agrari; Gianluca Burgio, docente della facoltà di Architettura della Kore di Enna; Giovanni Landro, consigliere dell'Ordine degli Agronomi, in rappresentanza del Collegio dei Geometri e dei Geologi di Sicilia.

"*Abbiamo consegnato* - spiega Cimino - *copia del documento sui centri storici, fasce costiere e infrastrutture presentato all'VIII Congresso nazionale degli Architetti e adottato dalla Consulta regionale degli Architetti, affinché i componenti dell'Osservatorio lo facciano proprio, aggiungendo eventuali percorsi che sfocino nell'imprenditorialità e nel rilancio della nostra economia, nella riqualificazione e rigenerazione del tessuto urbano e nella sua valorizzazione. Adesso stiamo lavorando a un programma dettagliato e alla creazione di una banca dati utile ad analizzare, sotto ogni profilo, i centri storici dell'agrigentino*".

Un anno di Consiglio e tanto lavoro svolto su temi assenti da anni nelle Amministrazioni comunali che, oggi, cominciano a prendere forma. Ad Agrigento, ad esempio, l'attivazione del Sue e Suap che, seppur con qualche difficoltà, muovono i primi passi, e il Pudm, strumento sul quale, oggi, è al lavoro un gruppo di tecnici comunali ma, anche con il PRG dopo anni di silenzio oggi è iniziato il percorso di revisione.

Office Media Press

*"Il Prg va di pari passo con il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo ed entrambi devono parlare lo stesso linguaggio architettonico e urbanistico. Lo ribadiamo da oltre un anno. Siamo al secondo incontro sulle direttive che l'Amministrazione vorrà portare in Consiglio Comunale dopo la fase di concertazione* - dichiara **Cimino**, in riferimento alla riunione svoltasi al Collegio del Filippini, alla quale ha anche partecipato il vicepresidente dell'Ordine, **Giuseppe Grimaldi** - *Credo sia necessario, in fase progettuale, comprendere che la Valle dei Templi è la città e quanto sia importante la fascia costiera, sotto il profilo turistico e residenziale. Serve un progetto che riporti economia e investimenti all'interno della città, anche con l'incentivazione e la defiscalizzazione delle imprese. Servono infrastrutture ecosostenibili per una città che si proietta verso l'ecosostenibilità, attraverso il Pums. Auspichiamo che questa fase di concertazione duri il più breve tempo possibile affinché si possa discutere sul realizzato di questo ultimo decennio e, contemporaneamente, sul progetto dello strumento urbanistico, sulla base di una idea di città che raccontiamo da sempre. Fermo restando che occorre capire chi, materialmente, dovrà provvedere alla stesura del PRG e se è stato avviato il percorso per lo studio della VIA-VAS*".

Le posizioni chiare dell'Ordine degli Architetti hanno avuto un ulteriore riscontro con la decisione presa dall'Anas sul viadotto Morandi: "*Condividiamo la decisione dell'Anas* - conclude Cimino - *Il viadotto Morandi è una infrastruttura importante e la nostra idea è stata sempre chiara: non si può pensarne la demolizione senza avviare uno studio di fattibilità su un progetto alternativo di viabilità*".

Office Media Press

https://www.youtube.com/watch?v=tH8gjzK3nJ4